



Comunicato stampa

29 novembre 2022

Insediato il primo Consiglio delle giovani e dei giovani

Si è insediato ufficialmente il primo Consiglio delle giovani e delle giovani alla presenza del Municipio. Dopo la positiva esperienza maturata con il Consiglio delle bambine e dei bambini, la Città ha voluto istituire, in collaborazione con le Scuole medie, un organo di rappresentanza anche per le giovani e i giovani, consolidando ulteriormente l'implementazione del modello internazionale della Città dei bambini e delle bambine, al quale la Città ha aderito nel 2020.

Le giovani e i giovani hanno ricevuto nella sala del Consiglio comunale i loro attestati di consigliere e consigliera, firmati in diretta dalla vice Sindaca Francesca Luisoni, alla presenza del Consigliere di stato l'on. Manuele Bertoli a capo del Dipartimento educazione cultura e sport (DECS). Una cerimonia, quella che si è svolta oggi, che va ben oltre il valore simbolico. La Città dei bambini e delle bambine è infatti un progetto concreto che promuove attivamente la partecipazione non solo di bambine e bambini, ma anche delle giovani e dei giovani nella vita della comunità. Il progetto avviato dal Dicastero politiche sociali e politiche di genere (Ufficio famiglie e giovani) in stretta collaborazione con il Dicastero istruzione, fa di Mendrisio il primo comune pilota a livello svizzero.

In sinergia con la Scuola media

Considerata l'esperienza positiva con la fascia dell'infanzia e considerata l'esperienza del Centro Giovani – dove molti ragazzi e molte ragazze trovano uno spazio di aggregazione e di espressione – la Città ha pensato di estendere l'esperienza del Consiglio agli e alle adolescenti che vivono ed esprimono altre esigenze, in relazione con la loro età e il loro percorso di crescita. La Città ha dunque coinvolto in questa riflessione la direzione della Scuola e la risposta è stata di grande apertura e adesione.

Insieme hanno lavorato per rendere possibile l'istituzione sperimentale di un organo di rappresentanza per la fascia di giovani delle scuole medie. Questo dimostra come possa essere efficace la volontà di collaborazione da parte di Enti istituzionali differenti e come si possano individuare risposte comuni per rafforzare l'attenzione verso l'universo dei giovani e delle giovani.

Così nelle classi seconde e terze si sono svolte le elezioni per designare le consigliere e i consiglieri che rimarranno in carica due anni.

Di seguito l'elenco dei membri del Consiglio delle giovani e dei giovani:

Amànuel-Eyoas Hermela	III A
Baumgartner Dylan	II A
Bonfiglio Amelia	III B

Comps Veronica	III B
Decio Giacomo Alessandro	II C
Di Benedetto Melody	III A
Dietzius Catarina	III C
Engeli Sebastiano Eduard	II E
Frigerio Sofia	III C
Gottardi Efrem	II B
Mogicato Gioele	II D
Nania Gioele	II B
Paternoster Tristan	II E
Sammuri Mattia Edoardo	II A
Tettamanti Morgan	II D

Modello

Il progetto, nato a Fano nel maggio 1991, è stato ideato ed è tuttora coordinato da Francesco Tonucci (2015). Il preciso intento politico è di contribuire a promuovere un cambiamento di paradigma nel governo della città, assumendo la bambina e il bambino, al posto dell'adulto lavoratore auto-munito, come parametro di riferimento della qualità della vita sociale. La premessa teorica, che legittima questo cambio di prospettiva, risiede nella convinzione che la centratura sui bisogni di bambine e bambini assicuri agli/alle abitanti una città sicura, inclusiva e garante delle diversità: uno spazio urbano che incrementi la qualità della vita per tutti e per tutte.

Bambini e bambine - di diritto già cittadini e cittadine e non "futuri/e" cittadini/e - vivono quotidianamente il territorio e le sue dinamiche, quindi devono essere coinvolti nell'assumere un ruolo attivo nel processo di cambiamento e nel rapporto tra città e residenti, poiché sono considerati competenti.

Richiamo alla Convenzione ONU

Il modello la Città dei bambini e delle bambine, edificato sui principi emanati dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (che estende i diritti fino alla maggiore età), ha la volontà e l'ambizione di garantire concretamente il rispetto di importanti articoli enunciati dalla Carta:

art. 3 l'interesse superiore del bambino sulle decisioni che lo riguardano;

art.12 esprimere liberamente la propria opinione e che questa venga presa in considerazione;

art.13 libertà di espressione;

art. 31 diritto al gioco e al tempo libero.

Per maggiori informazioni

T 058 688 33 70

Ufficio famiglie e giovani

ufagmendrisio@mendrisio.ch

Via Franscini 1 – 6850 Mendrisio

A disposizione le foto TiPress nella rubrica www.copyrightfree.ch